



---

**Piano Operativo e contestuale Variante al Piano Strutturale del Comune di Castagneto Carducci. Adozione ai sensi dell'art. 19 della L. R. T. 65/2014. Adozione del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica ai sensi dell'art. 24 della L. R. T. n. 10/2010.**

**Conformazione paesaggistica del Piano Operativo ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano paesaggistico.**

## **RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

**(ai sensi dell'art. 18, comma 3 L.R.T.  
65/2014)**



## **RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (ai sensi dell'art. 18, comma 3 della L.R.T. 65/2014)**

Il sottoscritto Geom. Moreno Fusi, in qualità di Responsabile del Procedimento per l'adozione del Piano Operativo e della contestuale Variante al Piano Strutturale, ai sensi dell' art. 19 della L.R.T. 65/2014, per l'adozione del Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della L.R.T. 10/2010, e conformazione paesaggistica del Piano Operativo ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano paesaggistico.

### **1-INTRODUZIONE**

Dato atto che l'art. 18, comma 3, della L.R.T. 65/2014 prescrive che prima dell'adozione dell'atto, il Responsabile del Procedimento assicura l'acquisizione di tutti i pareri richiesti dalla legge, delle eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati. In particolare il Responsabile del Procedimento accerta e certifica che il procedimento si svolga oltre che nel rispetto delle norme legislative e regolamentari anche nel rispetto della L.R.T. 65/2014, dei regolamenti attuativi vigenti e delle norme ad essa, dando conto dell'attività svolta, unitamente al Rapporto del Garante dell'Informazione e della partecipazione di cui all'art. 38 della L. R.T. n. 65/2014.

### **2-QUADRO LEGISLATIVO E NORMATIVO DI RIFERIMENTO:**

#### **a) Normativa regionale:**

- Legge Regionale 10.11.2014 n. 65 recante “Norme per il Governo del territorio”, pubblicata sul BURT n.53 del 12.11.2014;
- Legge Regionale del 12.02.2010 n. 10 “Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica ( VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale ( VIA) e di Valutazione di Incidenza;
- Regolamento 25.11.2011, n. 53/R attuativo dell' art. 62 della L.R.T. 1/2005 in materia di indagini geologiche;
- D.P.R. n.380/2001 Testo unico dell'Edilizia
- Piano per l' Indirizzo Territoriale (PIT) approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 72 del 24.07.2007 e successive modifiche ed integrazioni,;

#### **b) Strumenti della pianificazione territoriale, urbanistica e piani di settore vigenti:**

- Piano Strutturale (PS) approvato con delibera C. C. n° 38 del 21/06/2007 pubblicato sul BURT del 14/08/2007;
- Regolamento Urbanistico (RU) approvato con delibera C. C. n° 2 del 27/01/2009 pubblicato sul BURT del 18/03/2009 e successivo adeguamento normativo delle NTA approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 29/07/2013 pubblicato sul BURT del 25/09/2013;
- Piano per l' Indirizzo Territoriale (PIT) approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 72 del 24.07.2007 e successive modifiche ed integrazioni;
- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Livorno (PTCP) approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 231 dell' 11.12.2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- Integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico, adottata con Deliberazione Consiglio Regionale 2 Luglio 2014, n. 58 ed approvato con Deliberazione Consiglio Regionale del 27 marzo 2015 n. 37;
- Piano Assetto Idrogeologico (PAI) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 13 del 25.01.2015 (per la parte ancora in vigore);
- Piano di Gestione Rischio Alluvioni adottato con Delibere del Comitato Istituzionale n. 231 e n. 232 del 17/12/2015.



### **3- CONTENUTI DEL PIANO OPERATIVO E DELLA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE, PROPOSTA PROGETTUALE**

Con determinazione del Responsabile dell'Area 4 Governo del Territorio e Sviluppo Economico n. 129 del 25/05/2016 è stato aggiudicato definitivamente il servizio, che, a norma dell'art. 11 del D.Lgs. 163/2006, alla RTP composta da: MATE Soc. Coop. – Dream Italia Soc. Coop. – Arch. Parlanti.

Il raggruppamento temporaneo aggiudicatario del servizio di redazione del Piano Operativo Comunale, costituitosi con atto di associazione temporanea di scopo, autenticato dal notaio Tommaso Gherardi di Bologna in data 26/07/2016 al repertorio n. 83.644 raccolta 8.150 registrato all'Agenzia delle Entrate di Bologna il 27/07/2016, risulta così costituito:

- Mate Società Cooperativa con sede in Bologna, Via San Felice n. 21 PIVA: 03419611201, in qualità di mandatario del Raggruppamento Temporaneo;
- Società Cooperativa Agricolo Forestale – D.R.E.A.M Italia con sede in Pratovecchio Stia, Via Garibaldi n. 3, PIVA: 00295260517, mandante;
- Architetto Parlanti Giovanni, nato a Pistoia il 17/07/1966, residente in Pieve a Nievole, Via dei Pini n. 16 C.F. PRLGNN66L17G713H, mandante.

In data 09/09/2016 tra l'Amministrazione Comunale e l'RTP composto da MATE Soc. Coop. – Dream Italia Soc. Coop. – Arch. Parlanti è stato sottoscritto il contratto Repertorio n. 5307 per l'affidamento dell'incarico professionale per la redazione del nuovo piano operativo del Comune di Castagneto Carducci ai sensi della legge regionale 65/2014 e relativi atti collegati;

Con Decreto del Funzionario n. 175 del 12/07/2018 è stato dato affidato all'RTP composto da MATE Soc. Coop. – Dream Italia Soc. Coop. – Arch. Parlanti l'incarico per la redazione della Variante al Piano Strutturale;

Con Determinazione del Funzionario n. 150 del 13/07/2018 è stato affidato alla Dream Italia Soc. Coop. l'incarico professionale per la redazione dei rilievi topografici per l'aggiornamento della morfologia del territorio comunale nell'ambito della redazione del piano operativo comunale e della variante al piano strutturale;

L'Amministrazione Comunale ha espresso la volontà di procedere alla variante del Piano Strutturale vigente ed alla redazione del Piano Operativo, al fine di consentire l'adeguamento e l'aggiornamento della strumentazione urbanistica attualmente vigente ai riferimenti normativi attuali, nonché agli strumenti sovraordinati, allo svolgimento delle procedure di individuazione delle aree compromesse o degradate come da disciplina di PIT;

Alla luce di quanto sopra, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 223 del 02/12/2016 è stato deciso di procedere ad indicare appositi indirizzi al fine di individuare gli obiettivi per la redazione, da parte dei tecnici incaricati dall'Amministrazione Comunale, che sono contenuti nel documento di avvio del procedimento;

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 17/03/2017 si è provveduto all'avvio del procedimento urbanistico ai sensi dell'art. 17 della l.r. n. 65/2014, dell'art. 20 e 21 della disciplina del PIT/PPR e del procedimento di VAS ai sensi dell'art. 23 della l.r. 10/2010 per la redazione del Piano operativo e della Variante al Piano Strutturale;

Il raggruppamento temporaneo aggiudicatario del servizio di redazione del Piano Operativo e della Variante al Piano Strutturale in data 23/07/2018 con nota protocollo n. 12686 ha presentato la proposta di Piano Operativo e di Variante al Piano Strutturale corredata di tutta la documentazione tecnica ai sensi dell'art. 19 della L.R.T. n. 65/2014 e per entrambi i procedimenti il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica per lo



svolgimento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) con i contenuti di cui all'art. 24 della L.R.T. n. 10/2010.

#### **4- SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI**

Ai fini della semplificazione dei procedimenti ai sensi dell'art. 8 della L. R. T. n. 10/2010, il procedimento di valutazione del Piano Operativo e della contestuale Variante al Piano Strutturale viene effettuata mediante la redazione di un unico documento (Documento Preliminare VAS, Rapporto Ambientale VAS, Sintesi non tecnica), inoltre il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica vengono adottati contestualmente al Piano Operativo e alla Variante al Piano Strutturale, e le consultazioni di cui all'art. 25 della citata L.R.T. n. 10/2010, vengono effettuate contemporaneamente alle osservazioni di cui all'art. 19 della L.R.T. 65/2014.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, della L.R.T. n. 10/2010, il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è ricompreso all'interno di quello previsto per l'elaborazione, l'adozione, l'approvazione della del Piano Operativo e della contestuale Variante al Piano Strutturale, in tal senso la VAS è avviata contemporaneamente all'avvio del procedimento di formazione del Piano Operativo e della Variante al Piano Strutturale e deve concludersi anteriormente alla sua approvazione.

#### **5- AVVIO DEL PROCEDIMENTO URBANISTICO E DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

Con la Delibera di Giunta Comunale n. 223 del 02/12/2016, l'Amministrazione Comunale ha stabilito gli obiettivi da perseguire nella redazione del nuovo Piano Operativo e della Variante al Piano Strutturale ai sensi dell'art. 95 della L.R. 65/2014, quali:

A) di individuare, quali indirizzi da perseguire per la redazione di detta Variante al Piano Strutturale, i seguenti:

- disporre di uno strumento pienamente conforme alle nuove disposizioni legislative intercorse, nonché alla nuova pianificazione sovraordinata in vigore;
- garantire in particolare una coerenza delle previsioni normative del Piano rispetto alle disposizione cogenti derivanti dalla L.R. n. 65/14 per quanto riguarda il territorio rurale;
- garantire la coerenza con il Piano Strutturale rispetto ai parametri edilizi intervenute con il DPGR n. 64/r;
- prevedere eventuali parziali aggiornamenti delle scelte strategiche e strutturali alla luce delle nuove previsioni che emergeranno nel corso di elaborazione del Piano Operativo Comunale;

B) di individuare, quali indirizzi da perseguire per la redazione di detto Piano Operativo Comunale, i seguenti:

- favorire una agevole consultazione ed utilizzazione del piano, nelle sue parti normative e cartografiche;
- incrementare concretezza, certezza ed insieme elasticità di attuazione del piano;
- disporre di uno strumento pienamente conforme alle nuove disposizioni legislative intercorse, nonché alla nuova pianificazione sovraordinata in vigore;
- adeguare lo strumento alle richieste della più recente normativa regionale in materia di contenimento del rischio, specialmente per quanto concerne gli aspetti geologici ed idrogeologici;
- Sistema insediativo: minimizzare il consumo di suolo, perseguire un incremento della qualità urbana e favorire lo sviluppo del sistema dei servizi urbani e delle dotazioni;
- Sistema ambientale: promuovere lo sviluppo sostenibile, tutelare gli ambiti e gli elementi di particolare valenza ambientale presenti sul territorio, tutelare l'assetto tradizionale del territorio rurale e favorirne la fruizione, tradurre in modo operativo le nuove disposizioni normative in relazione al territorio rurale introdotte con L.R. 65/2014 come modificate dalla L.R. 43/2016 e regolamentate dal D.P.G.R. 25 agosto 2016 n. 63/R;
- Sistema Infrastrutturale: confermare l'attuale sistema infrastrutturale, agendo soprattutto a livello locale urbano, con l'obiettivo di incrementare la coerenza rispetto al contesto complessivo di sviluppo e ridurre gli impatti dello stesso sui centri abitati, favorendo la pedonalità e sviluppando la rete ciclabile urbana ed extraurbana;
- Sistema delle attività produttive, urbane e ricettive: verificare l'effettiva residua esigenza di aree per l'insediamento di ulteriori attività produttive, permettendo al contempo un sostenibile consolidamento ed



ampliamento delle attività in essere, favorire lo sviluppo delle attività urbane (in particolare del commercio) e delle attività ricettive;

- Riqualficazione e sviluppo dei principali centri urbani:

a) Castagneto Carducci: valorizzare il Centro storico del borgo, favorendone la fruizione, aumentare l'accessibilità complessiva al centro abitato, razionalizzare e rinnovare il sistema delle dotazioni urbane a servizio della popolazione residente, anche valorizzando alcuni edifici esistenti, favorire un potenziamento delle attività urbane in particolare dell'offerta commerciale a servizio della popolazione residenziale e turistica;

b) Donoratico: valorizzare e riqualficare l'asse storico dell'Aurelia, rinnovare e potenziare il sistema delle dotazioni urbane a servizio della popolazione residenziale (con particolare attenzione al tema delle dotazioni sportive) anche favorendo la creazione di nuove centralità urbane, favorire il completamento dei previsti ambiti insediativi nord, favorendo il miglioramento dell'accessibilità al centro abitato e alle nuove polarità dei servizi in corsi di realizzazione, verificare le previsioni di attività produttive (area produttiva Sud e area produttiva Est) alle luce delle mutate esigenze, in un quadro complessivo di coerenza con il sistema dell'accessibilità;

c) Bolgheri: tutelare il borgo, prevedendo azioni per il miglioramento dell'accessibilità e per una sua maggiore connessione ciclo-pedonale;

d) Marina di Castagneto: migliorare il sistema dell'accessibilità agendo in particolare sulle aree poste all'ingresso del centro abitato, prevedere politiche differenziate per le diverse tipologie di tessuti insediativi con la riqualficazione del tessuto edilizio ricettivo per le porzioni più edificate a mare (Viale Italia e dintorni), consolidamento e salvaguardia per le aree di pregio ambientale interne alla pineta, possibile integrazione con funzioni non residenziali per le aree monofunzionali poste a monte di Via del Seggio, favorire la permeabilità ciclo-pedonale tra le arre dell'entroterra e la costa, aumentando in particolare l'accessibilità alla frazione del Casone.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 17/03/2017, l'Amministrazione Comunale ha disposto quanto segue:

- DI AVVIARE il procedimento di approvazione del Piano Operativo e dell'eventuale Variante al Piano Strutturale ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, così come richiamati in premessa.

- DI AVVIARE il procedimento relativo alla Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi della Legge Regionale n. 10/2010 e s.m.i., inerente la formazione del nuovo Piano Operativo Comunale e della Variante al Piano Strutturale ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni.

- DI AVVIARE le procedure per l'adeguamento della variante al Piano Strutturale e per la conformazione del nuovo Piano Operativo con il PIT con valenza di Piano Paesaggistico, ai sensi dell'art. 21 della relativa Disciplina di Piano.

- DI NOMINARE:

- Responsabile unico del procedimento urbanistico ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/14 per la Variante al Piano Strutturale e per la redazione del Piano Operativo, il Geom Moreno Fusi Responsabile dell'Area 4 di questo ente;

- Garante della Comunicazione ai sensi dell'art. 37 della L.R. 1/2005 il P. I. Giacomo Giubbilini, dipendente comunale;

- Responsabile del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, relativo al Piano Operativo e alla Variante al Piano Strutturale, il Geom. Moreno Fusi Responsabile dell'Area 4 di questo Ente.

- DI APPROVARE il Documento Programmatico per l'avvio del Procedimento Urbanistico ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 che, allegato digitalmente al presente atto, forma parte integrante e sostanziale.

- DI APPROVARE il Documento Preliminare di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 23 L.R. n. 10 del 12.02.2010 e s.m.i., che, allegato digitalmente al presente atto, forma parte integrante e sostanziale.

- DI STABILIRE che il termine per la conclusione degli adempimenti di cui all'art. 23 di detta L. R. 10/2010, debba avvenire entro 90 (novanta) giorni dalla trasmissione del documento preliminare VAS.;

- DI INDIVIDUARE gli enti interessati e i soggetti competenti in materia ambientale al fine della consultazione nel procedimento VAS (artt. 19 e 20 L.R.10/2010) che sono gli stessi soggetti interessati all'avvio del procedimento di variante contestuale al P.S. e del nuovo Piano Operativo al fine dell'arricchimento del quadro conoscitivo (art.17, comma 3, lett. c) della L.R.65/2014;



- DI INDIVIDUARE ai sensi dell'art. 17 comma 4, lett. d) della L.R. 65/2014 gli enti ed organi pubblici eventualmente competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi, richiesti ai fini dell'approvazione della variante al P.S. e del nuovo P.O.;

- DI STABILIRE il termine di giorni 45 (quarantacinque) consecutivi, a partire dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto agli enti e soggetti interessati, entro i quali dovranno pervenire all'Amministrazione Comunale gli eventuali apporti, pareri e gli atti di assenso di cui ai punti c) e d) del citato art. 17 L.R. 65/2014 e degli artt. 19 e 20 della L.R.10/2010;

Con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 12/03/2018 è stata disposta l'integrazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 17/03/2017 sopra richiamata, con quanto previsto ed approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 106 del 24/11/2017 avente ad oggetto "Variante al Piano strutturale ed al Regolamento Urbanistico per la costruzione di una nuova cantina vinicola all'interno della cava dismessa di Cariola ubicata all'interno della tenuta Le Colonne di proprietà della Società Agricola Dievole Srl";

Con la Delibera di Giunta Comunale n. 198 del 11/12/2014 è stato deliberato l'avvio del procedimento della "Variante al Piano Strutturale ai sensi dell'art 29 della L.R.T. n. 65/2014 - Recepimento del Piano delle Attività Estrattive e di Recupero della provincia (PAERP)" ai sensi della Legge Regionale del 10 Novembre Gennaio 2014, n.65 "Norme per il Governo del Territorio";

Con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 105 del 24/11/2017 è stata adottata ai sensi ai sensi dell'art. 29 della Legge Regionale Toscana n. 65 del 10/11/2014 la Variante al Piano Strutturale per il recepimento del Piano delle Attività Estrattive e di Recupero della Provincia di Livorno (PAERP);

Con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 12/03/2018 sono state approvate le controdeduzioni all'osservazioni pervenute per la variante al Piano Strutturale per il recepimento del Piano delle attività estrattive e di recupero della Provincia di Livorno (PAERP);

Con la nota del 03/05/2018 Protocollo n. 7029 veniva trasmessa agli Enti interessati la documentazione relativa al procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT/PPR, relativa alla Variante al Piano Strutturale per il recepimento del Piano delle Attività Estrattive e di Recupero della Provincia di Livorno (PAERP) al fine della richiesta della convocazione della conferenza paesaggistica di conformazione/adeguamento al PIT/PPR;

La Regione Toscana con la nota, assunta al protocollo generale dell'Ente al n. 9420 del 11/06/2018, con la quale a seguito della richiesta di convocazione della conferenza paesaggistica di conformazione/adeguamento al PIT/PPR, comunicava che a seguito del nuovo accordo sottoscritto tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della conferenza sopra richiamata che le varianti puntuali agli strumenti della pianificazione, non ancora conformati, che interessino Beni Paesaggistici non si applichi il procedimento della conferenza paesaggistica, ma che esse siano oggetto di valutazione di coerenza al PIT/PPR nel procedimento urbanistico ordinario definito dalla L.R. n. 65/2014;

Con la stessa nota la Regione Toscana provvedeva a esprimere proprio parere in merito alla variante in argomento segnalando "criticità paesaggistiche in relazione alla compromissione della continua matrice forestale che caratterizza tale ambito territoriale, operata dalle due nuove previsioni di aree estrattive", richiamando altresì il precedente contributo/osservazione che il Competente settore della Regione stessa (nota del 02/04/2014 protocollo n. 88799 sul PAERP della Provincia di Livorno adottato) con il quale venivano evidenziate criticità paesaggistiche in relazione alle nuove "prescrizioni localizzative" tra le quali proprio "Il Romitorino" e "Valle delle Dispense" individuate in zone caratterizzate da una matrice agroforestale integra e continua. Inoltre riguardo alla tutela paesaggistica del bene paesaggio "Bosco" si evidenziano elementi di criticità in considerazione della significativa dimensione delle nuove attività estrattive previste, in rapporto alle cave esistenti in stato di abbandono, suscettibile di determinare una



alterazione permanente sia in termini qualitativi che quantitativi, dei valori ecosistemici e paesaggistici presenti;

Considerate le segnalazioni della Regione Toscana in merito alle criticità paesaggistiche dell'area oggetto della variante in argomento;

Considerato necessario che la valutazione di coerenza al PIT/PPR della Variante al Piano Strutturale per il recepimento del piano delle attività estrattive e di recupero della Provincia di Livorno (PAERP) sia svolta all'interno della procedura relativa l'approvazione del nuovo Piano Operativo e Variante al Piano Strutturale avviato ai sensi dell'art. 17 della L. R. T. n. 65/2014 e ai sensi dell'art. 23 della L. R. T. n. 10/2010 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 17/03/2018;

Si è ritenuto per le motivazioni sopra riportate inserire nella documentazione del costituendo Piano Operativo e Variante al Piano Strutturale, gli atti approvati con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 12/03/2018, sopra richiamata sia per quanto attiene alla parte urbanistica che alla parte di valutazione ambientale strategica;

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 148 del 17/07/2018 veniva stabilito di inserire la documentazione approvata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 12/03/2018 nel costituendo Piano Operativo e Variante al Piano Strutturale avviato ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 65/2014 e ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 10/2010 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 17/03/2018 e si incaricava il Responsabile del Procedimento di trasmettere alla RTP costituita dalla Società MATE Soc. Coop. – Dream Italia Soc. Coop. – Arch. Parlanti, incaricati per la redazione del Piano Operativo e della Variante al Piano Strutturale, la documentazione approvata con la Deliberazione sopra citata per l'inserimento nel redigendo Piano Operativo e Variante al Piano Strutturale.

#### **6- CONTRIBUTI E PARERI PROCEDIMENTO URBANISTICO ART. 17 L.R.T. n. 65/2014:**

Gli enti ed organi pubblici eventualmente competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi, richiesti ai fini dell'approvazione della variante al Piano Strutturale e del nuovo Piano Operativo ai sensi dell'art. 17 comma 4, lett. d) della L.R. 65/2014, sono i seguenti:

- Regione Toscana,
- Regione Toscana – Ufficio Genio Civile di Livorno,
- Autorità Bacino Fiume Toscana Costa,
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno,
- Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana,
- Provincia di Livorno,
- Autorità Idrica Toscana,
- ATO Toscana Sud,
- Dipartimento Vigili del Fuoco di Livorno,
- ARPAT,
- Azienda Sanitaria Locale Toscana Nord – Ovest,
- Comune di San Vincenzo,
- Comune di Sassetta,
- Comune di Bibbona,
- Comune di Monteverdi M. mo

Con nota protocollo n. 6726 del 26/04/2017 è stato trasmesso l'atto di avvio del procedimento di adeguamento degli strumenti della pianificazione territoriale urbanistica agli organi indicati precedentemente per l'espressione di un contributo e/o parere di propria competenza;

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- Arpat – Dipartimento di Livorno con protocollo n. 9846 del 09/06/2017;



- Asl Toscana Nord Ovest con protocollo n. 8515 del 25/05/2017;
- Provincia di Livorno con protocollo n. 10613 del 20/06/2017;
- Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare con protocollo n. 9156 del 01/06/2017
- Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Politiche Abitative – Settore Pianificazione del Territorio, Direzione Ambiente ed Energia – Settore Servizi Pubblici Locali, Energia ed Inquinamenti, Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale – Settore Programmazione Viabilità, Direzione Ambiente ed Energia – Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale con protocollo n. 11605 del 04/07/2017;

#### **7- CONTRIBUTI E PARERI PROCEDIMENTO VAS ART. 23 L.R.T. n. 10/2010:**

Gli Enti interessati ed i soggetti competenti in materia ambientale individuati al fine della consultazione nel procedimento VAS (artt. 19 e 20 della L. R. T. n. 10/2010) sono di seguito elencati:

- Regione Toscana
- Provincia di Livorno
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno
- Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana
- Ufficio Regionale per la tutela del Territorio di Livorno
- Arpat – Dipartimento di Livorno
- Azienda Sanitaria Locale Toscana Nord – Ovest
- Consorzio di Bonifica dell'Alta Maremma
- Ato Toscana Sud
- Enel distribuzione Spa
- Telecom Italia Spa
- Sei Toscana
- Gruppo Carabinieri Forestale – Comando Provinciale di Livorno;
- Comune di San Vincenzo
- Comune di Sassetta
- Comune di Bibbona
- Comune di Monteverdi M. mo
- Autorità Idrica Toscana
- Dipartimento Vigili del Fuoco di Livorno

Con protocollo n. 6725 del 26/04/2017 è stato trasmesso il rapporto preliminare di VAS per l'acquisizione degli apporti tecnici, pareri, assensi, contributi e consultazione, degli enti e soggetti sopra individuati.

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- Arpat – Dipartimento di Livorno con protocollo n. 9846 del 09/06/2017;
- Asl Toscana Nord Ovest con protocollo n. 8515 del 25/05/2017;
- Provincia di Livorno con protocollo n. 10613 del 20/06/2017;
- Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia – Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale con protocollo n. 10645 del 21/06/2017;

La proposta di Rapporto Ambientale VAS pervenuta con nota protocollo n. 12686 del 23/07/2018 accompagnata dalla sintesi non tecnica, redatto ai sensi dell'art. 24 della L. R. T. n. 10/2010, contiene gli approfondimenti e le modifiche conseguenti ai contributi pervenuti.

#### **8- CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 25 DELLA L. R. T. N. 65/2014:**

Con nota protocollo n. 1877 del 01/02/2017 è stata richiesta alla Regione Toscana l'attivazione della conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014 al fine di valutare l'impegno di nuovo



suolo non edificato all'esterno del territorio urbanizzato, così come definito dall'art. 4 della medesima L.R., per la previsione di nuovi insediamenti per attività urbane, strutture ricettive ed impianti sportivi da inserire nella Variante al Piano Strutturale e del Piano Operativo.

In data 22/03/2017 si è svolta presso gli uffici della Regione Toscana in Firenze via di Novoli n. 26, la Conferenza di Copianificazione di cui all'art. 25 della L.R.T. n. 65/2015, della quale si riportano in sintesi i contenuti del relativo verbale:

*“La Conferenza ritiene che le previsioni analizzate siano conformi a quanto previsto dall'art.25 co.5 della L.R.*

*65/2014, alle seguenti condizioni:*

**1) Marina di Castagneto e la riqualificazione del viale di accesso al mare – UTOE 1 Città del Mare**

*In considerazione del PIT-PPR, in particolare la scheda d'ambito 13 Val di Cecina si suggerisce una riflessione sulla nuova viabilità tra la via Volturmo e la via della Marina al fine di limitare la saldatura del varco in edificato, evidenziato nella carta della criticità della scheda medesima. Infine, in relazione alla coerenza con gli obiettivi della Variante al P.S. vigente, si ricorda il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 8 (fiumi, torrenti, corsi d'acqua) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR. Non è consentita la realizzazione di medie strutture di vendita. Sia verificato il rispetto di quanto indicato nel contributo della Provincia di Livorno.*

**2) Riqualificazione del margine urbano in località Castagneto Carducci – UTOE 3 Castagneto Carducci**

*Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune Sia verificato il rispetto di quanto indicato nel contributo della Provincia di Livorno.*

**3) Incremento dell'offerta turistica comunale, Campo Lupinaio – UTOE 2 Città della Piana;**

*Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune Sia verificato il rispetto di quanto indicato nel contributo della Provincia di Livorno.*

**4) Incremento dell'offerta turistica locale, Tenuta Paradiso – UTOE 6 Serristori;**

*Si evidenzia che, in applicazione delle norme relative al territorio rurale, titolo IV, capo III della L.R. 65/2014 e L.R. 30/2003 disciplina delle attività agrituristiche, le aziende agricole possono dotarsi di strutture turistico-ricettive tipo “agriturismo” da realizzarsi esclusivamente nel patrimonio edilizio esistente ritenuto non più funzionali dall'azienda agricola stessa.”;*

Conseguentemente, nel caso in cui l'azienda agricola esistente voglia dotarsi di attività turistico-ricettive proprie, potrà dotarsi di strutture agrituristiche attraverso il riutilizzo del patrimonio agricolo aziendale in loco attraverso la predisposizione di specifico piano aziendale.

Nell'ipotesi invece di realizzazione di un nuovo comparto turistico ricettivo si evidenzia che per le caratteristiche rurali, ambientali e paesaggistiche di assoluta integrità dell'area potenzialmente interessata dall'intervento sono da evitare soluzioni che prevedano l'occupazione di nuovo suolo agricolo all'esterno del nucleo aziendale “Il Casone.

**5) La valorizzazione del Patrimonio Edilizio Storico comunale, la Torre di Castagneto Carducci.**

Per quanto riguarda l'intervento turistico ricettivo la SUL in ampliamento sia ridotta rispetto alle previsioni compatibilmente con la fattibilità.

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune, in particolare:

- *il recupero dei manufatti esistenti non demoliti in prossimità del parco della Torre, siano finalizzati ad attrezzature ma servizio pubblico e per la ristorazione;*

- *sia previsto il recupero del parco archeologico della Torre per la fruibilità al pubblico con sistemazione dei percorsi interni;*

- *individuazione di area di sosta pubblico a servizio della Torre;*

*sistemazione della viabilità di accesso all'area, pur mantenendo le caratteristiche di strada bianca per un migliore inserimento paesaggistico dell'intervento.*

Sia verificato inoltre il rispetto di quanto indicato nel contributo della Provincia di Livorno.

**6) Incremento dell'offerta turistica-sanitaria comunale, il centro equestre in loc. Bambolo/Catalini.**

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune

Sia verificato il rispetto di quanto indicato nel contributo della Provincia di Livorno.



In virtù degli esiti della conferenza di copianificazione sopra citata sono state inserite le seguenti previsioni nel Piano Operativo:

ID.9 – Loc. Bambolo/Catalini

PNc1 – località Marina di Castagneto Carducci

PNt25 – Torre di Castagneto Carducci;

PNt26 – Riqualificazione del margine urbano in località Castagneto Carducci;

PNt27 – Campo Lupinaio

## **9- INDAGINE GEOLOGICHE**

Ai sensi del D.P.G.R. 25/10/2011 n. 53/R recante Regolamento di attuazione dell'art. 62 della L. R. T n. 1/2005 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche, con nota protocollo n. 12707 del 23/07/2018 sono stati depositati alla Regione Toscana - Genio Civile Valdarno inferiore e Costa – sede di Livorno, gli elaborati progettuali relativi al Piano Operativo;

Con nota protocollo n. 12770 del 24/07/2018, la Regione Toscana - Genio Civile Valdarno inferiore e Costa – sede di Livorno, comunicava l'avvenuto deposito delle indagini e l'attribuzione del numero e della data del deposito (n. 244 del 24/07/2018);

Ai sensi del D.P.G.R. 25/10/2011 n. 53/R recante Regolamento di attuazione dell'art. 62 della L. R. T n. 1/2005 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche, con nota protocollo n. 12706 del 23/07/2018 sono stati depositati alla Regione Toscana - Genio Civile Valdarno inferiore e Costa – sede di Livorno, gli elaborati progettuali relativi alla Variante al Piano Strutturale;

Con nota protocollo n. 12771 del 24/07/2018, la Regione Toscana - Genio Civile Valdarno inferiore e Costa – sede di Livorno, comunicava l'avvenuto deposito delle indagini e l'attribuzione del numero e della data del deposito (n. 243 del 24/07/2018);

## **10- ELABORAZIONE DEL PIANO OPERATIVO E DELLA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE**

La proposta di Variante al Piano Strutturale ed il nuovo Piano Operativo Comunale, predisposta dai tecnici incaricati dall'Amministrazione Comunale facenti parte dell' RTP composta da: MATE Soc. Coop. – Dream Italia Soc. Coop. – Arch. Parlanti, pervenuta con nota protocollo n. 12686 del 23/07/2018 è composta dai seguenti elaborati:

### **PIANO OPERATIVO**

Elaborati urbanistici composti da:

Relazione Generale

Tavola 1.1 - Tavola dei Vincoli sovraordinati, scala 1:10.000

Tavola 1.2 - Tavola dei Vincoli sovraordinati, scala 1:10.000

Tavola 1.3 - Tavola dei Vincoli sovraordinati, scala 1:10.000

Tavola 2.1 – Disciplina del territorio agricolo, scala 1:10.000

Tavola 2.2 – Disciplina del territorio agricolo, scala 1:10.000

Tavola 2.3 – Disciplina del territorio agricolo, scala 1:10.000

Tavola 3.1 – Disciplina del territorio urbano, scala 1:2.000

Tavola 3.2 – Disciplina del territorio urbano, scala 1:2.000

Tavola 3.3 – Disciplina del territorio urbano, scala 1:2.000



Tavola 3.4 – Disciplina del territorio urbano, scala 1:2.000

Tavola 3.5 – Disciplina del territorio urbano, scala 1:2.000

Tavola 3.6 – Disciplina del territorio urbano, scala 1:2.000

Tavola 3.7 – Disciplina del territorio urbano, scala 1:2.000

Tavola 4.1 del Centro Abitato (Codice della strada) - Bolgheri, scala 1:5.000

Tavola 4.2 del Centro Abitato (Codice della strada) – Marina di Castagneto, scala 1:5.000

Tavola 4.3 del Centro Abitato (Codice della strada) - Donoratico, scala 1:5.000

Tavola 4.4 del Centro Abitato (Codice della strada) – Castagneto Carducci, scala 1:5.000

Norme Tecniche di Attuazione (NTA) con i seguenti allegati:

A1 – Identificazione della Schedatura del PEE interna al Territorio Urbano

A2 – URBANO – Castagneto Carducci

A3 – URBANO – Bolgheri

A4 – URBANO – Donoratico

A5 – URBANO – Marina di Castagneto

A6 – AGRICOLO – Schede da 1 a 100

A7 – AGRICOLO – Schede da 101 a 200

A8 – AGRICOLO – Schede da 201 a 300

A9 – AGRICOLO – Schede da 301 a 400

A10 – AGRICOLO – Schede da 401 a 500

A11 – AGRICOLO – Schede da 501 a 571

All. B – Progetti Norma

All. C – Progetti Norma Complessi

All. D – Progetti Norma dell' Ambito Turistico (PNt)

All. E – Aree soggette a vincolo ai fini espropriativi

All. F – Dimensionamento e Verifica standards

All. G – Piani Attuativi in corso di realizzazione

H1 – Tavola Uso del suolo

H2 – Tavola Emergenze e criticità ambientali

H3 – Tavola Analisi delle Invarianti del PIT-PPR: Rete ecologica

H4 – Tavola Analisi delle Invarianti del PIT-PPR: Morfotipi rurali

H5 – Tavola Analisi del tessuto insediativo

H6 – Tavola Analisi storica del tessuto agricolo

H7 – Tavola Vincoli sovraordinati

H8 – Album delle previsioni urbanistiche

H9 – Relazione Tecnica generale

H10 – Relazione Tecnica agronomica

H11 – Valutazione di Incidenza

Relazione coerenza con il PIT-PPR

Studi geologici composti da:



## Relazione Geologica

- G1a – Repertorio dei pozzi da archivio ISPRA
- G1b – Repertorio delle indagini geologiche
- G2: Relazione sulle indagini geofisiche
- G.QC 01 – Carta geologica
- G.QC 02 – Carta geomorfologica
- G.QC 03 – Carta delle problematiche idrogeologiche
- G.QC 04 – Carta litotecnica e dei dati geologici
- G.QC 05 – Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS)
- G.QC 06 – Carta delle aree a pericolosità geologica
- G.QC 07 – Carta delle aree a pericolosità idraulica
- G.QC 08 – Carta delle aree a pericolosità sismica locale

## Studi idraulici composti da:

- Elaborato G.3.1 Relazione idrologica idraulica
- Elaborato G.3.2.1 Carta dei battenti Tr 30 anni - Camilla-Bolgheri-Molini
- Elaborato G.3.2.2 Carta dei battenti Tr 30 anni - Carestia-Acquacalda-Cipressetti
- Elaborato G.3.3.1 Carta battenti Tr 200 anni - Camilla-Bolgheri-Molini Marina Castagneto
- Elaborato G.3.3.2 Carta battenti Tr 200 anni - Molini Donoratico-Carestia-Acquacalda-Cipressetti
- Elaborato G.3.4.1 Carta delle velocità Tr 30 anni - Camilla-Bolgheri-Molini
- Elaborato G.3.4.2 Carta delle velocità Tr 30 anni - Carestia-Acquacalda-Cipressetti
- Elaborato G.3.5.1 Carta delle velocità Tr 30 anni - Camilla-Bolgheri-Molini a Marina
- Elaborato G.3.5.2 Carta delle velocità Tr 200 anni - Molini a Donoratico-Carestia-Acquacalda-Cipressetti
- Elaborato G.3.6 Planimetria ubicazione sezioni
- Elaborato G.3.7.1 Foglio 1 e 2 Sezioni Fosso Bolgheri
- Elaborato G.3.7.2 Foglio 1, 2 e 3 Sezioni Fosso Molini
- Elaborato G.3.7.3 Foglio 1 e 2 Sezioni Fosso della Carestia
- Elaborato G.3.7.4 Foglio 1 e 2 Sezioni Fosso Acquacalda

## VAS-VINCA composti da:

### Studio di Incidenza ambientale

- All. A – Interferenze del Piano con i Siti Natura 2000
- Rapporto Ambientale
- All. A – Valutazione schede normative
- All. B – “Quadro di riferimento ambientale – Ambiente Aria” – Scala 1:25’000
- All. C – “Quadro di riferimento ambientale – Ambiente Acqua e Suolo” – Scala 1:25’000
- All. D – “Quadro di riferimento ambientale – Ambiente Paesaggio e Biodiversità” – Scala 1:25’000
- All. E – Sintesi non tecnica

## **VARIANTE PIANO STRUTTURALE**



Elaborati urbanistici composti da:

Relazione Generale

Indirizzi Normativi (stato modificato) e estratto stato sovrapposto)

Indirizzi Normativi (estratto stato sovrapposto)

Tavola di progetto 4 Est: I sistemi territoriali, scala 1:10.000

Tavola di progetto 4 Ovest: I sistemi territoriali, scala 1:10.000

Tavola di progetto 5 Est: Le unità territoriali e i luoghi a statuto speciale, scala 1:10.000

Tavola di progetto 5 Ovest: Le unità territoriali e i luoghi a statuto speciale, scala 1:10.000

Studi geologici composti da:

Relazione Geologica

G1a – Repertorio dei pozzi da archivio ISPRA

G1b – Repertorio delle indagini geologiche

G2: Relazione sulle indagini geofisiche

G.QC 01 – Carta geologica

G.QC 02 – Carta geomorfologica

G.QC 03 – Carta delle problematiche idrogeologiche

G.QC 04 – Carta litotecnica e dei dati geologici

G.QC 05 – Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS)

G.QC 06 – Carta delle aree a pericolosità geologica

G.QC 07 – Carta delle aree a pericolosità idraulica

G.QC 08 – Carta delle aree a pericolosità sismica locale

Studi idraulici composti da:

Elaborato G.3.1 Relazione idrologica idraulica

Elaborato G.3.2.1 Carta dei battenti Tr 30 anni - Camilla-Bolgheri-Molini

Elaborato G.3.2.2 Carta dei battenti Tr 30 anni - Carestia-Acquacalda-Cipressetti

Elaborato G.3.3.1 Carta battenti Tr 200 anni - Camilla-Bolgheri-Molini Marina Castagneto

Elaborato G.3.3.2 Carta battenti Tr 200 anni - Molini Donoratico-Carestia-Acquacalda-Cipressetti

Elaborato G.3.4.1 Carta delle velocità Tr 30 anni - Camilla-Bolgheri-Molini

Elaborato G.3.4.2 Carta delle velocità Tr 30 anni - Carestia-Acquacalda-Cipressetti

Elaborato G.3.5.1 Carta delle velocità Tr 30 anni - Camilla-Bolgheri-Molini a Marina

Elaborato G.3.5.2 Carta delle velocità Tr 200 anni - Molini a Donoratico-Carestia-Acquacalda-Cipressetti

Elaborato G.3.6 Planimetria ubicazione sezioni

Elaborato G.3.7.1 Foglio 1 e 2 Sezioni Fosso Bolgheri

Elaborato G.3.7.2 Foglio 1, 2 e 3 Sezioni Fosso Molini

Elaborato G.3.7.3 Foglio 1 e 2 Sezioni Fosso della Carestia

Elaborato G.3.7.4 Foglio 1 e 2 Sezioni Fosso Acquacalda

VAS-VINCA composti da:



Studio di Incidenza ambientale

All. A – Interferenze del Piano con i Siti Natura 2000

Rapporto Ambientale

All. A – Valutazione schede normative

All. B – “Quadro di riferimento ambientale – Ambiente Aria” – Scala 1:25’000

All. C – “Quadro di riferimento ambientale – Ambiente Acqua e Suolo” – Scala 1:25’000

All. D – “Quadro di riferimento ambientale – Ambiente Paesaggio e Biodiversità” – Scala 1:25’000

All. E – Sintesi non tecnica

Gli elaborati sono reperibili in formato elettronico al seguente link:

ftp: 159.213.83.91/consigliocomunale/consiglio31\_07\_18/PO\_VAR\_PS

Inoltre sarà consegnato un DVD contenente tutti gli elaborati progettuali all’Ufficio Segreteria Comunale e una copia cartacea sarà depositata presso l’area 4 Governo del Territorio e Sviluppo Economico;

## **11- LE FORME DI PARTECIPAZIONE**

Durante il percorso di formazione della variante al Piano Strutturale e del nuovo Piano Operativo Comunale contestuale sono stati pubblicati alcuni articoli sui quotidiani locali.

La IV Commissione Consiliare, competente in materia, ha trattato detti argomenti nelle sedute del 18/06/2018, 25/06/2018, 02/07/2018, 09/07/2018 e 23/07/2018.

In data 25/07/2018 la Commissione Edilizia con competenze di commissione urbanistica ai sensi dell’art. 2 comma 6 del vigente Regolamento Edilizio Comunale, ha espresso parere favorevole;

Il 09/07/2018 alle ore 15.00 presso la Sala Conferenze del Centro Diurno di Donoratico in Piazzale Europa si è svolta la presentazione ai tecnici del territorio della Variante al Piano Strutturale e del nuovo Piano Operativo;

Il 09/07/2018 e il 16/07/2018 alle ore 21.00 presso la Sala Conferenze del Centro Diurno di Donoratico in Piazzale Europa si sono svolte le assemblee pubbliche di presentazione della Variante al Piano Strutturale e del nuovo Piano Operativo;

Il 24/07/2018 il Piano Operativo e la Variante al Piano Strutturale è stata presentata alle associazioni di categoria del mondo agricolo;

Il 25/07/2018 il Piano Operativo e la Variante al Piano Strutturale sono stati presentati agli esponenti locali della C.N.A.;

Un valido strumento di comunicazione è stato costituito dalla pagina dedicata del sito web dell’ente, dove nella sezione Governo del Territorio – Piano Operativo Comunale/Variante Piano Strutturale.

## **12- GARANTE DELL’INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE**

Ai sensi dell’art. 38 della L. R. T. n. 65/2014, il Garante dell’Informazione e della Partecipazione ha provveduto alla stesura di un rapporto in ordine alla variante al Piano Strutturale e del Piano Operativo Comunale in questione e dei suoi contenuti e che lo stesso è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune.



**PER QUANTO SOPRA ESPOSTO**

**ACCERTA E CERTIFICA**

- che il procedimento si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- che le proposte di Piano Operativo e contestuale Variante al Piano Strutturale si sono formate nel rispetto della L. R. T. n. 65/2014, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlata, nonché in coerenza con gli indirizzi e le prescrizioni del PIT della Regione Toscana e delle integrazioni al medesimo PIT con valenza di piano paesaggistico e del PTC della Provincia di Livorno e con i piani e programmi di settore vigenti;
- che sono stati acquisiti, prima dell'adozione dell'atto, tutti i pareri richiesti per legge;
- che per gli aspetti di coerenza interna ed esterna si rimanda ai documenti di valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica) ed alla Relazione della variante al Piano Strutturale e del nuovo Piano Operativo;
- che sono state rispettate le disposizioni di cui al Titolo I, Capo I, relative ai principi generali di cui alla L. R. T. n. 65/2014;
- che sono state rispettate le disposizioni di cui al Titolo IV, Capo III, relative al territorio rurale della L. R. T. n. 65/2014.

Castagneto Carducci lì 26/07/2018

Il Responsabile del Procedimento  
F.to Geom. Moreno Fusi